

Controllo dei parassiti nello stoccaggio e nella trasformazione

Base: v. parte III cap. 1.12

Principi

- Le misure preventive hanno precedenza assoluta su qualsiasi tipo di trattamento.
- L'obiettivo è la rinuncia a prodotti antiparassitari chimici di sintesi.
- I provvedimenti di lotta vanno documentati.
- Le aziende che presentano un elevato rischio di infestazione necessitano di un sistema di controllo
Degli organismi nocivi particolarmente esteso. Sono aziende a rischio:
 - le aziende che eseguono estesi trattamenti contro i parassiti (nebulizzazioni e/o fumigazioni);
 - le aziende certificate per lo stoccaggio e/o la lavorazione di prodotti a base di cereali, risp. essiccati (frutta secca, noci, spezie, erbe, tè, cacao, caffè, sementi oleose) (p. es. magazzini, mulini).

Requisiti relativi a un sistema di controllo dei parassiti nelle aziende a rischio

Le aziende a rischio necessitano di un sistema di controllo esteso dei parassiti (sistema integrato). Questo requisito può essere soddisfatto in diversi modi:

- a. l'azienda è certificata BRC risp. IFS o
- b. nell'azienda è stato installato un sistema integrato di lotta contro i parassiti da parte di una ditta specializzata o
- c. l'azienda dispone di un sistema di controllo dei parassiti proprio (incl. prevenzione (pulizia), monitoraggio, procedura definita in caso di infestazione, responsabilità disciplinata).

Trattamenti estesi (nebulizzazioni e fumigazioni) di locali e impianti

I seguenti requisiti valgono per tutti i locali:

- Possono essere impiegate unicamente le sostanze attive ammesse da Bio Suisse (vedi punto 3 del presente promemoria)
- Tutti i prodotti certificati secondo le direttive Bio Suisse vanno rimossi dai locali e dagli impianti da trattare. In caso di nebulizzazione fanno eccezione le materie prime e i prodotti semilavorati imballati a tenuta di gas (p. es. bidoni di metallo a tenuta di gas).
- Occorre prestare la massima attenzione affinché i prodotti impiegati per la nebulizzazione e la fumigazione non possano giungere sui prodotti certificati secondo le direttive Bio Suisse e contaminarli. Occorre provvedere a che i locali e gli impianti da trattare siano sufficientemente ermetici.
- Dopo la nebulizzazione o la fumigazione i locali e gli impianti vanno sufficientemente aerati prima di reintrodurre, risp. trasformare i prodotti. Periodo d'attesa: 24 h
- L'azienda deve assicurarsi che le materie prime e i prodotti biologici non siano contaminati dopo il reimmagazzinamento (nessun residuo sui prodotti):
 - sufficiente pulizia dei locali e degli impianti.
 - la prima partita dopo il trattamento non va commercializzata come merce BIOSUISSE ORGANIC (fanno eccezione i sili).

Allegato: Mezzi e misure ammessi per il controllo dei parassiti nello stoccaggio e nella trasformazione

Il presente elenco è approvato dalla CMI ed è regolarmente adeguato alla situazione attuale. Non vale per le aziende agricole.

1. Trattamento di prodotti certificati secondo le direttive Bio Suisse

Sono ammessi i seguenti procedimenti:

- misure fisico-meccaniche come reimmagazzinare, pulire, arieggiare, setacciare, asportare/aspirare depositi contaminati, scuotere, impiego di mulini a pioli, trappole elettriche
- procedimenti termici come surgelare, trattamento termico di locali e impianti, ecc.
- fumigazione con gas inerti come CO₂, N₂, incl. disinfestazione sotto pressione
- atmosfera povera di ossigeno
- farina fossile (diossido di silicio)
- impiego di organismi utili.

2. Trattamenti locali

2.1 Misure di lotta locali con trappole o esche

Sono ammessi i seguenti procedimenti:

- contro i roditori: trappole e esche stazionarie con rodenticidi (trappole adesive e trappole per la cattura di animali vivi non sono permesse);
- contro gli insetti: trappole per insetti e esche stazionarie (p. es. esche in gel, gel antiblatte);
- contro le tarme: metodi di confusione basati su feromoni a condizione che non impediscano il monitoraggio e l'impiego di organismi utili.

2.2 Trattamenti locali con prodotti a spruzzo, trattamenti delle tane

Possono essere impiegate le seguenti sostanze attive in ordine di priorità discendente:

- piretro naturale senza aggiunta di piperonilbutossido. Come sinergista può essere usato olio di sesamo o un altro olio vegetale.
- piretro naturale con aggiunta di piperonilbutossido come sinergista
- piretroidi sintetici come deltametrina, permetrina, cipermetrina e altri nonché clorpirifos microincapsulato. Sono ammesse solo formulazioni in forma concentrata da diluire in acqua e da versare in contenitori con dispositivo di pompaggio. Aerosol/bombolette spray non sono ammessi.

3. Trattamenti estesi (nebulizzazione e fumigazione)

3.1 Nebulizzazioni

Per la nebulizzazione di locali vuoti possono essere impiegate le seguenti sostanze attive in ordine di priorità discendente:

Sostanza attiva	Periodo d'attesa
piretro naturale senza aggiunta di piperonilbutossido come sinergista. Come sinergista può essere utilizzato olio di sesamo o un altro olio vegetale	con sufficiente aerazione almeno 24 h
piretro naturale con aggiunta di piperonilbutossido (sinergista)	con sufficiente aerazione almeno 24 h

3.2 Fumigazioni

Per la fumigazione di locali vuoti possono essere impiegate le seguenti sostanze attive:

Sostanza attiva	Periodo d'attesa
fosfina	con sufficiente aerazione almeno 24 h
difluoruro di solforina	con sufficiente aerazione almeno 24 h